

Non solo cure, ora i medici diventano poeti



Giuseppe Remuzzi

I medici non si dedicano solo alla scienza e alla tecnica, ma si fanno conquistare dal fascino della poesia e della letteratura. E ieri mattina la Sala della Sibilla, nel Priamar a Savona, ha fatto da sfondo alla consegna dei riconoscimenti dell'edizione numero 16 del "Premio Cronin", concorso letterario nazionale destinato a medici e odontoiatri. «Fra i momenti più significativi della cerimonia al Priamar, condotta dal giornalista Enrico Cironne, c'è stata la consegna del Premio alla carriera 2023 - racconta Marco Lovisetti, presidente della sezione savonese "G.B. Parodi" dell'associazione dei Medici cattolici italiani, che ha fondato il "Premio Cronin" nel 2007 -. Il riconoscimento è andato allo scienziato, medico nefrologo di fama mondiale, oltre che scrittore, Giuseppe Remuzzi, dal 2018 direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri di Milano». Durante la premiazione di ieri mattina gli attori Michela Castellani e Jacopo Marchisio hanno letto alcuni estratti delle composizioni vincenti. L'intermezzo musicale era invece curato dal fisarmonicista classico Alberto Fantino. «Hanno partecipato a questa edizione 85 medici scrittori» conclude Lovisetti.— M.S.